

Progetto Accoglienza
classe prima sez. a Montenero
a.s. 2019/2020

✚ PREMESSA

Clima relazionale

Per evitare il rischio, che si possa ridurre il concetto di alfabetizzazione, al possesso degli elementi minimi del codice scritto all'inizio della classe prima sono da sottolineare l'importanza:

- di proporre, già dal primo giorno di scuola, ad alunni ed alunne un contesto sollecitante, sia per quanto concerne l'insieme di oggetti e materiali reperibili, sia per quanto concerne gli eventi che al suo interno si producono;
- di favorire l'interazione tra pari e il *peer-education* come modalità di apprendimento particolarmente efficaci e significative per la costruzione del processo di conoscenza.

Le attività si dovranno, dunque, fondare su esperienze coinvolgenti e significative per alunni e alunne. In questa ottica è utile adottare fin dal primo giorno di scuola uno sfondo integratore che faccia da cornice motivante al processo di apprendimento e che potrà assumere diversi contenuti: il bosco, il mare, i personaggi di una fiaba, il gioco... da cui potranno scaturire molte delle proposte didattiche.

Attraverso lo sfondo integratore si favoriranno lo scambio, la crescita, l'accettazione, l'interazione e il dialogo.

✚ FINALITÀ EDUCATIVE

- Garantire un passaggio sereno e positivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Motivare ogni bambino/a ad apprendere.
- Guidare alunni e alunne verso l'autonomia.
- Agevolare relazioni positive sia con le/i compagne/i che con gli adulti.

✚ OBIETTIVI

- Creare per i bambini/e in ingresso nella scuola primaria, un ambiente accogliente.
- Osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni bambino/a per verificarne in seguito i progressi (osservazione – criteri e metodologie).

✚ DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Produzione di materiale cartaceo, espressivo, fotografico.

✚ TEMPI

Il percorso di Accoglienza al nuovo ordine di scuola si suddivide in due momenti fondamentali:

1. incontri da svolgere negli ultimi mesi di frequenza della scuola dell'infanzia presso la nuova scuola per dare una prima conoscenza dell'ambiente e del clima con cui bambini e bambine dovranno confrontarsi a partire dal mese di settembre: tali incontri, organizzati in sinergia con i docenti della scuola dell'infanzia in veste di accompagnatori, sono finalizzati a facilitare e rendere più armonica la fase di ambientamento/inserimento nella nuova scuola.
2. Percorso di attività interne da svolgere durante il primo anno di frequenza della scuola primaria proponendo ad alunni ed alunne attività diversificate in riferimento al tema/sfondo conduttore scelto programmate sia all'interno del gruppo classe, sia in modalità di *tutoring* con alunni ed alunne della classe quinta della scuola primaria.

✚ METODOLOGIA

Le attività, specie nel primo periodo, avranno come base la scelta di una metodologia educativo-didattica attiva e avranno un carattere ludico ed esperienziale: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni e le alunne. Tali attività saranno proposte in modalità gruppo classe, in piccoli gruppi e in modalità di tutoring con gli/le alunni/e della classe quinta.

Per avviare i bambini ad apprendere mediante una personale ricerca-azione, la didattica seguirà la linea operativa del *fare-riflettere-concettualizzare-comunicare*.

Le attività proposte saranno graduali nel rispetto della maturazione psicologica e dello sviluppo cognitivo di ogni bambino e di ogni bambina.

Saranno realizzati percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzati mediante:

1. attività-incontro:

cioè le prime attività dell'accoglienza finalizzate a:

- "incontrare" ogni bambino/a nel campo delle attività pre-disciplinari;
- stabilire un linguaggio comune che faciliti la comunicazione;
- definire una mappa dei bisogni e delle aspettative di ognuno/a attraverso la rilevazione delle abilità e delle competenze possedute dai bambini e dalle bambine;
- individuare precocemente situazioni a rischio.

2. Uso di una strategia metodologica che permetta di:

- rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi individuali;
- dare "ascolto" alle diversità di ritmi e alle modalità di apprendimento;
- recuperare, consolidare, sviluppare la motivazione, le basi cognitive e i processi di pensiero.

3. Utilizzo di una didattica facilitante: che mira a far acquisire gradualmente la capacità di auto-regolare e di auto-valutare il proprio comportamento e il proprio apprendimento per una effettiva maturazione dell'autonomia, per il raggiungimento dei migliori risultati possibili e per la realizzazione di un effettivo recupero in itinere, in caso di necessità.

È, inoltre, da tener ben presente come le proposte dei primi giorni di scuola assumano un ruolo determinante per suscitare nelle bambine e nei bambini curiosità per il mondo della scuola e desiderio di esserne parte.

A tale riguardo verrà presentata una "Scatola delle meraviglie" come simbolo delle novità che essi incontreranno giorno dopo giorno nella nuova scuola: dalla scatola usciranno di giorno in giorno proposte/stimolo incentrate sulla formazione della classe come gruppo e sull'organizzazione dell'ambiente classe come ambiente funzionale alle esigenze ed alle attività da svolgere in relazione a strumenti e a procedure discusse e condivise. Come da metodologia Senza Zaino, infatti, l'organizzazione degli spazi e la stesura delle procedure sono il frutto di una ricerca e realizzazione condivisa tra alunne/e e docenti. In quest'ottica, ad esempio, saranno realizzati strumenti e/o procedure dedicati a:

- *Planning delle attività giornaliere:* molto importante per il bambino è prevedere cosa l'ambiente si aspetta da lui per poter soddisfare le richieste, perciò diventa essenziale la presentazione delle attività con i relativi tempi di lavoro e pause. La programmazione giornaliera è discussa e condivisa ogni mattina sull'Agorà e organizzata sul *Planning delle attività*.
- Regolazione del tono della voce;
- regolazione delle uscite dalla classe;
- utilizzo dell'Agorà;
- organizzazione e turnazione dei ruoli e dei compiti;
- ecc...

Sempre nei primissimi giorni di scuola la Scatola Magica proporrà anche attività dedicate allo sviluppo di un'identità di gruppo classe: a tale riguardo, per esempio, in attività condivisa in grande gruppo la porta della classe sarà trasformata in un prato simbolico nel quale convivranno i *Bestiolini*, cioè gli insetti conosciuti nell'incontro avvenuto nel mese di maggio attraverso la lettura del libro di Gek Tessaro, libro che ci accompagnerà come lettura condivisa nei primi momenti dell'anno scolastico.

Dopo la lettura ad alta voce sull'Agorà la scatola scoprirà il contenuto (ad esempio tanti insetti colorati quanti sono i bambini) ogni bambino/a pescherà ad occhi chiusi il proprio. Quindi, dopo essere arrivati a considerare attraverso discussione collettiva, che nel prato gli insetti stanno in gruppo proprio come gli/le alunni/e di una classe, si procederà all'attività di realizzazione condivisa del cartellone sfondo (a grandezza porta dell'aula) rappresentante un prato su cui attaccare il proprio insetto.

Per la realizzazione del cartellone/prato si possono pensare a tecniche a collage di forme in carte diverse, stoffe, disegno a cera, pennarello, tempera ecc...

Le proposte/stimolo della scatola saranno varie e mirate al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi programmati per il periodo dell'Accoglienza, come ad esempio filastrocche, giochi cooperativi, giochi cantati, canzoni...

Esempio - **L'abete dell'amicizia**

TENERSI PER MANO

Diciassette bambini si tengono per mano;

saltano, giocano fanno baccano;

corrano in fila stretti in catena,

volano insieme sull'altalena;

nessuno la mano dell'altro molla,

appiccicati son con la colla;

se cade uno, cadon di sotto

Insieme tutti dall'uno al ventidue!

Ma ogni bambino rimane sano:

Porta fortuna tenersi per mano

(L. Martini)

Si favorisce, inoltre, un clima relazionale sereno all'interno della classe se vi sono regole chiare e condivise espresse in positivo e non con divieti, che scaturiscano da una discussione collettiva, dando agli alunni la possibilità di approvarle e modificarle.

Anche le caratteristiche di una lezione possono favorire la motivazione, quindi è importante:

- seguire l'ordine degli argomenti dato all'inizio della mattinata
- assegnare un tempo adeguato ad ogni attività
- presentare l'argomento in modo motivante
- alternanza di compiti "attivi" e "passivi".
- usare un tono di voce vario e vivace.

Si favorisce un clima sereno anche curando i rapporti con i genitori dei bambini e delle bambine.

Il Team Docente classe prima